

Consiglio Comunale

**Gruppo Consigliare
Il Popolo della Libertà**

Modena, 27 maggio 2013

*Al sindaco del Comune di Modena
Al Presidente del Consiglio comunale di Modena*

Oggetto: eliminare i mezzi pesanti in piazza Roma: i veri responsabili dei danni strutturali al Palazzo Ducale

INTERROGAZIONE

premesse

- che il 6 maggio 2013 è stato presentato, da parte del sindaco Pighi e degli assessori Giacobazzi e Prampolini, il progetto di pedonalizzazione di piazza Roma redatto dall'architetto Giovanni Cerfogli che ha ricevuto l'ok, sia pur informale, della Soprintendenza: parere indispensabile essendo la piazza davanti all'Accademia militare vincolata dalle belle arti;
- che l'attuale progetto è molto "minimale", con una manutenzione del suolo, l'inserimento di piccoli giochi d'acqua a totale scomparsa e poco altro, anche se il piano definitivo per la piazza senza auto prevede il mantenimento della linea del filobus;
- che a tutt'ora non esiste una delibera in proposito, né un preventivo di spesa (si parla di una cifra dai due ai tre milioni di euro, che potrebbe ancora lievitare), con la possibilità di valutare una permuta alla ditta appaltatrice dei lavori, ancora da individuare con una gara d'appalto;

preso atto

- che la Relazione tecnica EDI 160/10 di Giancarlo Maselli S.r.l., Diagnostica & Engineering, relativa - all'analisi termografica all'infrarosso sulle volte del salone d'onore e - all'analisi dinamica sulle strutture murarie e volta affrescata dell'Accademia Militare di Modena, nel periodo agosto 2010 - gennaio 2011, è stata commissionata dal 6° Reparto Infrastrutture di Bologna, a seguito di alcuni distacchi di intonachino affrescato;
- che la suddetta relazione riporta la seguente osservazione. "l'intero palazzo risulta circondato da una viabilità accessibile ai veicoli pubblici e privati: in particolare si segnala la presenza di un marcia passo in pietra che realizza una forte discontinuità nella pavimentazione stradale. Tale discontinuità genera un forte battimento, specialmente al passaggio di mezzi pesanti quali bus, tram e camion, articolati e non." (pag. 13)

rilevato

- che l'analisi termografica computerizzata all'infrarosso, con lo scopo di verificare,

rilevare e mappare la presenza di patologie difettologiche ascrivibili a distacchi incipienti o ad aree con umidità residua, ha rilevato difetti definibili sulla base delle forme in tre tipologie:

“* distacchi di intonaco localizzati di diverse (quadrate - circolari – miste), ma sempre localizzate;

* distacchi di intonaco in corrispondenza della centina, con difetto termico di forma allungata che segue l’andamento della struttura lignea che lo supporta, (tutti questi difetti sono stati provocati dal martellamento delle vibrazioni indotte dal traffico pesante sul tratto di pavimentazione in ciottolato antistante l’ingresso principale);

* lesioni sub superficiali con distribuzione termica trasversale alle altre anomalie oppure presente in corrispondenza dei distacchi delle centine e visibile come forma allungata come i distacchi incipienti.” (pag. 9).

- che l’analisi dinamica, realizzando un monitoraggio delle vibrazioni che si trasmettono dal piano stradale alla volta in cannicciato del Salone Centrale, per verificare se il danneggiamento sopravvenuto e rilevato sulle superfici affrescate sia stato provocato dal traffico veicolare che circola davanti all’Accademia, in particolare quello pesante, riporta dei picchi considerevolmente più elevati al passaggio di bus e tram (grafici);

- che “lo studio effettuato ci mostra come il responsabile del degrado della volta del salone sia il traffico veicolare in transito in prossimità del palazzo; in particolare l’effetto di rimbalzo provocato dalla presenza del marcapasso in pietra crea un’azione di battimento che genera la frequenza di 16,65 Hz che transita coerentemente in fase fino alla centina della volta provocando la disgregazione della superficie cannicciata nella sua prossimità..... La velocità è inferiore ai limiti imposti dalle normative Uni 9916, ma comunque sufficiente a creare un movimento della centina che microlesiona il supporto in canniccio, calce e gesso dell’affresco.

In prima istanza potrebbe essere sufficiente isolare sismicamente il tratto di strada adiacente il marcapasso su piazza Roma, ad esempio mediante l’uso di un tappeto di neoprene opportunamente dimensionato posto fra la pavimentazione stradale ed il substrato fondale, al fine di smorzare l’azione di battimento che si trasmette al palazzo.

Al termine dei lavori di isolamento del manto stradale sarebbe opportuno ripetere il monitoraggio vibrazionale, al fine di determinare l’effettiva efficacia della soluzione adottata e non rischiare di abbandonare di nuovo la volta alle azioni dinamiche che tanto l’hanno danneggiata.

Nel caso non risultasse sufficiente il solo isolamento del marcapasso si dovrebbe procedere a posare il neoprene sotto tutto il tratto di strada antistante il palazzo, al fine di isolarlo completamente dalle azioni generate dal traffico veicolare.” (pag. 38).

considerato

- che i mezzi pesanti, e perciò anche i filobus, provocano le vibrazioni responsabili dei danni strutturali al Palazzo Ducale;

- che il progetto di pedonalizzazione non è una priorità per la città, anche in considerazione della mancata individuazione di parcheggi sufficienti nelle immediate vicinanze per residenti e commercianti e dei costi troppo elevati in questo momento di crisi.

SI INTERROGA

la Giunta comunale per conoscere:

- se la Soprintendenza, in particolare il direttore regionale Carla di Francesco, sia a conoscenza della relazione tecnica EDI 160/10;
- in caso di risposta affermativa, quali siano le motivazioni espresse dalla Soprintendenza per giustificare l'approvazione definitiva del progetto di pedonalizzazione di piazza Roma senza lo spostamento di tutti i mezzi pesanti, compreso il filobus;
- se non intenda in ogni caso spostare la linea dei filobus immettendoli in corso Vittorio Emanuele da corso Canalgrande e corso Cavour, nella considerazione che il piano di manutenzione prevede di mantenere un passaggio asfaltato proprio davanti e in prossimità della facciata del Palazzo Ducale, all'interno di un selciato con ciottoli, provocando quella discontinuità che, come dimostrato, peggiora la situazione;
- quali costi aggiuntivi comporterebbe il rifacimento del manto stradale adempiendo all'isolamento sismico, con il montaggio di un materassino di neoprene, secondo le indicazioni della relazione? Anche se tale procedura è da considerarsi sperimentale e da sottoporre perciò ad ulteriore verifica, non potendosi escludere i danni da vibrazioni a seguito del passaggio del filobus;
- se non ritenga opportuno rinviare l'inizio dei lavori di pedonalizzazione procedendo con più cautela.

Luigia Santoro
Consigliere Comunale PdL

si prega diffondere agli organi di informazione